



L'anno duemilatredici, il giorno 19 del mese di Aprile, alle ore 10.45, nella sala riunioni dell'Unità Operativa di Supporto di Palermo dell'Istituto di Biofisica, si è riunito il Comitato dell'Area di Ricerca CNR di Palermo così composto:

Dr. Pier Luigi San Biagio
Responsabile della U.O.S. di Palermo
CNR – IBF
PRESIDENTE

Dr. Mario Allegra
Responsabile della U.O. S. di Palermo
CNR – ITD
COMPONENTE

Dr.ssa Maria Pia Casaletto
Responsabile della U.O.S. di Palermo
CNR – ISMN
COMPONENTE

Dr. Giovanni Viegi
Direttore CNR – IBIM
COMPONENTE

Per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Problematiche riguardanti la sicurezza
- Chiusura dell'Area della Ricerca di Palermo anno 2013
- Varie ed eventuali.

E' presente la Rag. Patrizia Amato nella qualità di Responsabile di Area.

E' chiamata a verbalizzare la Sig.ra Stefania Zangara, Collaboratore di Amministrazione VII livello, Segretario Amministrativo dell'Area.

Il Dr. San Biagio apre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno, circa le problematiche riguardanti la sicurezza e nello specifico si andranno a trattare tre sottopunti fatti presenti dalla Dott.ssa Casaletto nella mail, in allegato, inviata ai Direttori/Responsabili degli Istituti in data 17/04/2013, e cioè:

1° sottopunto) Sicurezza delle cappe ed organizzazione degli estrattori;

2° sottopunto) Aggiornamento del DVR di Area in funzione della presenza del personale di altri Istituti CNR (ICAR e IAMC) nell'Area;

3° sottopunto) Aggiornamento sul sistema di rilevamento delle presenze all'interno dell'Area.

Si inizia dal 1° sottopunto e la Dott.ssa Casaletto prende la parola spiegando la situazione che si è venuta a creare nel suo Istituto. Nel 2011, affidandosi e pagando una Ditta esterna, ha provveduto a far fare una verifica di funzionalità delle cappe chimiche presenti nei laboratori, dalla quale era risultato che tutte le cappe funzionavano regolarmente. Non veniva, quindi, riscontrato alcun tipo di problema.

Nel corrente anno ha ricevuto, così come gli altri Istituti presenti in Area, la visita del Sig. Nicola Popolo, dell'Ufficio SPP di Roma. Tale visita mirava ad effettuare la verifica delle cappe dei laboratori. Inaspettatamente, l'incaricato ha riscontrato la mancanza di funzionalità e di sicurezza di tutte le cappe presenti, come risulta dalla Relazione Tecnica dell'Ufficio Prevenzione e Protezione CNR di Roma Prot.11857 del 27/02/2013.

Il Dott. Viegi fa presente che lo stesso problema è stato riscontrato in alcune cappe del suo Istituto. In questo caso dalla Relazione Tecnica dell'Ufficio Prevenzione e Protezione CNR di Roma prot. 13179 del 06/03/2013, viene evidenziata la presenza di alcune cappe funzionanti e altre invece che non presentano le condizioni minime per lavorare in sicurezza.

Anche il Dr. San Biagio conferma che, nel suo Istituto, delle due cappe esistenti, una ha problemi di aspirazione, (Relazione Tecnica dell'Ufficio Prevenzione e Protezione CNR di Roma prot. 13184 del 06/03/2013).

Dalle relazioni citate si evince che il personale degli Istituti, allo stato attuale, non sta lavorando in condizioni di sicurezza.

I componenti del Comitato di Area, viste le Relazioni Tecniche menzionate, considerato che il problema risulta essere comune a tutti gli Istituti e correlato alla distribuzione non efficiente individuata sul tratto finale del canale di sbocco ed allo stato degli estrattori delle cappe situati sul tetto dell'edificio, propongono di inviare un'unica richiesta alla Direzione Generale di Roma richiedendo la redazione di un progetto con la conseguente effettuazione urgente dei lavori necessari per adeguare tutte le cappe presenti ai canoni di sicurezza previsti dalle disposizioni legislative vigenti.

Il Presidente passa al 2° sottopunto e cioè quello che riguarda aggiornamento del DVR di Area.

La Responsabile di Area prende la parola comunicando ai presenti che la medesima richiesta è stata posta anche dal Dott. Fabio Cibella, in qualità di RLS, con mail del 17/04/2013 che si allega, e fa presente che è stato già inviato dall'ICAR il proprio Documento di Valutazione dei Rischi provvisorio. Quello definitivo è alla firma del Direttore dell'Istituto e, una volta formalizzato e ufficializzato, verrà trasmesso all'Area per fare parte integrante del Piano Generale dell'Emergenza. Informa, inoltre, che è stato chiesto al Dr. Pietro Storniolo e al Prof. Salvatore Gaglio di comunicare il personale operante all'interno della Sede di Area, formato ai fini della sicurezza, da inserire nella Squadra di Emergenza di Area.

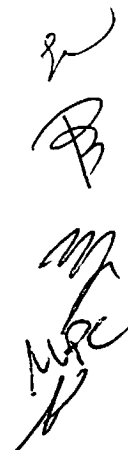
Il Dr. Mario Sprovieri, Responsabile della U.O.S. di Capo Granitola dell'IAMC, con mail del 19/04/2013, in allegato, ha comunicato che non hanno ancora provveduto all'aggiornamento del loro DVR, ma che sarà perfezionato al più presto. Nello stesso si terrà anche conto degli spazi assegnati presso l'Area e delle attività che i colleghi svolgono al suo interno. Il Dr. Mario Sprovieri evidenzia che trattasi di dipendenti che non svolgono attività di laboratorio quindi sottoposti ai soli rischi da videoterminale. Ha comunque inviato, alla Presidenza di Area, l'elenco del personale che, allo stato attuale, lavora presso l'Area e che verrà inserito nel Documento di Valutazione dei Rischi di prossima redazione.

Il Dr. Mario Sprovieri informa, inoltre, che il personale di recente assunzione verrà formato con corsi di 1° soccorso e antincendio, al fine del completo inserimento nella Squadra di Emergenza di Area.

La Responsabile di Area comunica che ha provveduto ad inviare la comunicazione del Dr. Sprovieri al Dr. Fabio Cibella, in qualità di RLS e all'Ing. Renata Tremaroli in qualità di RSPP dell'Istituto IAMC.

Il Presidente passa al 3° sottopunto che riguarda i problemi connessi con la sicurezza e più precisamente sullo stato dell'arte della realizzazione del sistema di rilevamento delle presenze all'interno dell'Area.

La Responsabile di Area mostra ai Componenti del Comitato le tipologie di apparecchiature, a





norma di legge, connesse al progetto del sistema di rilevamento delle presenze informandoli che, il sistema di che trattasi, è stato concepito dal collega Mario Lapis, Responsabile Unico del Procedimento, in collaborazione con l'Ufficio Prevenzione e Protezione di Roma.

Il sistema, quindi, verrà realizzato a mezzo di varchi (della tipologia di quelli mostrati in fotocopia, che si allega), che verranno ubicati al secondo piano seminterrato, nei lati corrispondenti del Corpo A e B e precisamente n.2 varchi nel Corpo A e n.1 varco nel Corpo B.

Un altro di questi varchi verrà posizionato a piano terra, dopo il bancone della guardia giurata e prima delle porte di ingresso che portano agli ascensori o in direzione delle Aule.

Questo sistema rileverà gli ingressi e le uscite senza tenere conto degli orari. Lo stesso, su richiesta dei Direttori/Responsabili di U.O.S., può essere collegato con i software di rilevazione delle presenze utilizzati dagli Istituti.

I varchi di rilevamento delle presenze registreranno l'ingresso al passaggio del dipendente/ospite che avrà indosso il badge. Il passaggio di un dipendente/ospite sprovvisto di badge, attiverà una telecamera che provvederà a segnalare alla guardia giurata il "passaggio anomalo". La Guardia Giurata provvederà a segnalare l'anomalia all'Istituto di competenza.

Nel corridoio esterno parallelo a quello dell'ingresso, in prossimità della barriera già esistente, verrà installata una barriera anti-scavalco per evitare ingressi e uscite irregolari. Anche questa eventuale anomalia verrà segnalata alla Guardia Giurata che opererà come sopra detto.

In considerazione del grande afflusso di macchine nella zona garage si è, inoltre, valutato e studiato il problema degli accessi dei veicoli. Si è pensato di installare dei rilevatori tipo "telepass", e ai dipendenti verrà consegnato un apposito apparecchio che, posizionato all'interno delle proprie autovetture, farà alzare automaticamente la sbarra al passaggio delle macchine.

La sbarra di che trattasi verrà posizionata dopo il posto per gli invalidi e prima della discesa ai locali garage.

Sarà consentito il passaggio delle autovetture fino ad esaurimento dei posti disponibili in garage.

Le macchine di servizio degli Istituti avranno un telepass che non sarà soggetto, invece, ad alcuna numerazione.

La Guardia Giurata avrà il compito di alzare la sbarra solo ed esclusivamente in caso di emergenza.

Il Dott. San Biagio specifica che le persone all'interno delle autovetture, verranno rilevate successivamente passando attraverso i varchi posizionati all'ingresso dei due corpi A e B.

Durante la discussione si solleva la problematica dell'accesso dei motori.

La Responsabile di Area chiede ai presenti qualche suggerimento in merito e il Dr. San Biagio propone di lasciare lo spazio riservato ai motori a piano terra da coprire, eventualmente, con una tettoia al fine di ripararli dalle intemperie. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di valutare, all'interno del garage, gli spazi inutilizzati da poter destinare a posti motore, lasciando ovviamente invariati i posti auto. In questo modo, anche il loro accesso al secondo seminterrato verrebbe regolamentato da telepass.

Il Dr. Viegli prende parola suggerendo, compatibilmente alle norme di sicurezza, di spostare la sbarra che attualmente si trova vicino il posteggio dei motori a piano terra, un po' più verso il gazebo, così da ricavare un altro po' di spazio per le moto. Il Dr. San Biagio spiega che tale sbarra è ubicata al limite dell'uscita che si trova in corrispondenza della sala demo e spostandola si andrebbe a bloccare l'uscita, arrecando pregiudizio alla sicurezza.

Il Dr. Viegli si pone il problema dei dipendenti fumatori e chiede se questo sistema è in grado di gestire "la pausa fumo" negli spazi esterni agli edifici dell'Area della Ricerca.

La Responsabile di Area risponde che il software può essere programmato in modo tale da rendere ininfluente una pausa inferiore ad un quarto d'ora. Ricorda, comunque, agli intervenuti che esiste lo spazio gazebo (peraltro coperto) che non è soggetto a rilevazione e che può essere

utilizzato dai colleghi fumatori.

Il Presidente passa alla discussione del II punto dell'Ordine del Giorno, che riguarda la chiusura dell'Area della Ricerca di Palermo per l'anno 2013.

Il Dr. San Biagio prospetta ai Membri del Comitato l'opportunità di chiudere, per un periodo nel mese di Agosto pari a circa 15 giorni, la sede di Area, così come è stato fatto dalla Sede Centrale di Roma.

In tale periodo dovrebbe essere vietato l'ingresso ai dipendenti, a meno di autorizzazione scritta da parte del Direttore/Responsabile o in casi di emergenza, e ciò comporterebbe la fruizione, da parte del personale, di giorni di ferie, recupero, etc.

La chiusura comporterebbe, inoltre, la sospensione di tutte le attività ed i servizi comuni, quali condizionamento, pulizia, manutenzioni. Verrebbe mantenuto il servizio di illuminazione notturno e si lascerebbe funzionante solo un ascensore per corpo. Il servizio di vigilanza rimarrebbe attivo.

A questo proposito la Dott.ssa Casaletto interviene, facendo presente che in alcuni laboratori dell'ISMN, sono presenti strumenti che hanno bisogno di stare perennemente sotto condizionamento, per cui non è possibile pensare di sospendere completamente tale servizio.

Lo stesso problema è evidenziato dal Dr. Viegi per il proprio Istituto.

La Responsabile di Area suggerisce di lasciare attivo il condizionamento dei laboratori e spegnere solo quello degli studi.

Quanto sopra comporterebbe, comunque, un risparmio notevole in termini di consumi e nei servizi.

Il Dr. Viegi propone di informare e consultare preventivamente le organizzazioni sindacali.

Il Comitato di Area approva la proposta di chiudere per qualche giorno nel mese di Agosto e si riserva di riunirsi con le RSU e le Organizzazioni Sindacali per individuare l'esatto periodo di chiusura estiva.

La Responsabile di Area informa i presenti che l'Area, in considerazione delle numerose richieste di videoconferenze pervenute, ha provveduto all'acquisto di una licenza Polycom per ogni Istituto, a disposizione di ciascun Direttore/Responsabile, in modo da consentirne l'autonoma effettuazione da parte di ciascun Istituto. Comunica, inoltre, che i numeri di licenza e i key code sono disponibili presso la segreteria di Area. Informa, inoltre, che allo stato attuale tutte le Aule di Area dispongono di una postazione di videoconferenza Polycom.

Nell'ambito delle varie ed eventuali il Dr. Viegi, nelle more della redistribuzione degli spazi della biblioteca, chiede delucidazioni riguardo l'utilizzo attuale della biblioteca intesa come spazio comune a disposizione di tutti gli utenti.

La Responsabile di Area illustra agli intervenuti che l'utilizzo della biblioteca da parte degli Istituti ICAR e IAMC è stato autorizzato a giorni alterni, proprio per garantire l'utilizzo da parte degli altri utenti, evitando così un sovraffollamento dei locali e dando la possibilità a tutti i colleghi degli altri Istituti di trovare posto all'interno della biblioteca ogni qualvolta ne avessero necessità. Comunica, altresì, che il progetto di redistribuzione degli spazi è ancora in fase di lavorazione e che comunque, a regime, un terzo di quegli spazi verrà riservato per usi comuni degli altri Istituti CNR.

La Dott.ssa Casaletto, infine, prende la parola chiedendo notizie riguardo la situazione dei lavori del laboratorio dell'ISMN n.115 al piano primo seminterrato. La Sig.ra Amato informa che la Sede Centrale ha inviato una lettera alla Proprietà, che ha informato di avere già incaricato la Ditta che effettuerà i lavori. L'Area è in attesa di ricevere tutta la documentazione necessaria per autorizzare l'accesso alla Ditta incaricata.

Sc
M
B
MPC



Non essendoci null'altro da deliberare, alle ore 11.45 il Presidente dichiara conclusa la riunione del Comitato di Area.

Il presente verbale si compone di n. 5 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i Componenti il Comitato di Area.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Comitato di Area

Dr. Pier Luigi San Biagio

Palermo, li 19 Aprile 2013

Dr. Mario Allegra

Dr.ssa Maria Pia Casaletto

Dr. Giovanni Viegi

Rag. Patrizia Amato

Oggetto: Fwd: Convocazione Comitato di AREA in materia di Sicurezza

Mittente: Patrizia Amato <segreteria@pa.ibf.cnr.it>

Data: 17/04/13 13:55

A: stefania.zangara@pa.ibf.cnr.it

CC: San Biagio Pier Luigi <sbiagio@pa.ibf.cnr.it>

Quindi ci sarai anche tu per verbalizzare...

P.

----- Messaggio originale -----

Oggetto:Convocazione Comitato di AREA in materia di Sicurezza

Data:Wed, 17 Apr 2013 12:26:34 +0200

Mittente:casaletto@pa.ismn.cnr.it

Rispondi-a:casaletto@pa.ismn.cnr.it

A:Allegra Mario <mario.allegra@itd.cnr.it>, Giovanni Viegì

<giovanni.viegi@ibim.cnr.it>, Patrizia Amato <segreteria@pa.ibf.cnr.it>,

San Biagio Pier Luigi <sbiagio@pa.ibf.cnr.it>

CC:valeria.laparola@ismn.cnr.it, "UPP CNR - Raffaele Ziino"

<raffaele.ziino@cnr.it>, "Renata Tremaroli" <renata.tremaroli@cnr.it>

Cari colleghi,

avendo ricevuto questa mattina la relazione dell'Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione del CNR (Sig. N. Popolo) relativa alla verifica del funzionamento delle cappe effettuata in data 8 febbraio u.s., alla luce dei risultati emersi, chiedo che venga convocata con URGENZA una riunione del Comitato di Area che affronti i seguenti punti all'ordine del giorno in materia di sicurezza:

- Sicurezza delle cappe ed organizzazione degli estrattori;
- Aggiornamento del DVR di Area in funzione della presenza del personale di altri Istituti CNR (ICAR, IAMC) nell'Area
- Aggiornamento sul sistema di rilevamento delle presenze all'interno dell'Area.

Se possibile, potremmo cogliere l'occasione del nostro prossimo incontro di venerdì 19 aprile con il Prof. Buscemi per affrontare anche i temi suddetti.

Rimango in attesa di un Vs cortese riscontro.

Buon lavoro e a presto,
Maria Pia

Dr. Maria Pia Casaletto

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Responsabile dell'Unità Operativa di Supporto di Palermo

Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN)

Area della Ricerca di Palermo

Via Ugo La Malfa 153,

90146 - Palermo (Italy)

Tel. +39 091 6809378

Fax +39 091 6809399

mariapia.casaletto@cnr.it

Oggetto: Fwd: Fwd: Personale IAMC con sede di lavoro a v. La Malfa
Mittente: Patrizia Amato <segreteria@pa.ibf.cnr.it>
Data: 18/04/13 10:22
A: stefania.zangara@pa.ibf.cnr.it

----- Messaggio originale -----

Oggetto: Fwd: Personale IAMC con sede di lavoro a v. La Malfa
Data: Thu, 18 Apr 2013 09:51:49 +0200
Mittente: Pier Luigi San Biagio <pierluigi.sanbiagio@pa.ibf.cnr.it>
A: AMATO Patrizia <segreteria@pa.ibf.cnr.it>

Inizio messaggio inoltrato:

Da: Fabio Cibella <fabio.cibella@ibim.cnr.it>
Oggetto: Personale IAMC con sede di lavoro a v. La Malfa
Data: 17 aprile 2013 11:21:41 CEST
A: Presidenza di Area <pierluigi.sanbiagio@pa.ibf.cnr.it>, Responsabile di Area <patrizia.amato@pa.ibf.cnr.it>

Caro Pierluigi,
cara Patrizia,
con la presente Vi prego di volermi indicare quante e quali unità di Personale IAMC hanno come Loro sede di lavoro l'Area della Ricerca Cnr di Palermo. Come è noto, IAMC non fa parte dell'Area della Ricerca Cnr di Palermo e sarebbe quindi al di fuori della mia area di competenza, essendo io stato nominato RLS nell'ambito dell'Area Cnr di Palermo. È purtroppo evidente che numerose unità di Personale IAMC frequentano la Sede di v. La Malfa, apparentemente come Loro abituale sede di lavoro. Ho ripetutamente richiesto sia verbalmente che per mail al Collega Tranchida e al Responsabile Sprovieri copia del DVR di IAMC - UOS di Capo Granitola, ma non mi è mai stato possibile averne visione. Ritengo infatti indispensabile che il DVR di IAMC preveda che la sede di lavoro di alcuni suoi Dipendenti è v. La Malfa e che tale DVR sia integrato nel documento relativo al Piano per le emergenze dell'Area. Il Personale IAMC, inoltre, dovrebbe essere preso in considerazione anche per la formazione e per la composizione della squadra per l'emergenza dell'Area.
In attesa di un Vostro ricontro,
porgo cordiali saluti,
Fabio Cibella

Fabio Cibella
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza
Area della Ricerca Cnr di Palermo

Dr. Pier L. San Biagio
Responsabile U.O.S.

CNR-Istituto di Biofisica
Via U. La Malfa, 153
I90146 Palermo (ITALY)
Tel: +39.091.680.9311 Fax: 9312
<http://www.pa.ibf.cnr.it/>

>>Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy)
si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio
sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora
il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La
preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo
a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie

This message, for the D.lgs n. 196 / 30.06.03 (Privacy Code),
may contain confidential and/or privileged information. If
you are not the addressee or authorized to receive this for
the addressee, you must not use, copy, disclose or take any
action based on this message or any information herein. If
you have received this message in error, please advise the
sender immediately by reply e-mail and delete this message.
Thank you for your cooperation.<<

----- Messaggio originale -----

Oggetto:R: Fwd: Personale IAMC con sede di lavoro a v. La Malfa

Data:Fri, 19 Apr 2013 09:55:00 +0200

Mittente:Mario Sprovieri <mario.sprovieri@iamc.cnr.it>

A:<segreteria@pa.ibf.cnr.it>

CC:'Mario Sprovieri' <mario.sprovieri@iamc.cnr.it>, <giorgio.tranchida@iamc.cnr.it>

Cara Patrizia,

Come da accordi telefonici, ti comunico che stiamo provvedendo all'aggiornamento del DVR della sede di Capo Granitola di IAMC-CNR tenendo conto degli spazi appena assegnati presso l'Area della Ricerca del CNR di Palermo e delle attività che ivi i colleghi svolgono. Si tratta in buona parte di dipendenti che non svolgono attività di laboratorio e quindi sono sottoposti a soli rischi da VDT, 4 di loro eseguono lavori su componentistica elettronica e di programmazione software.

Di seguito trovi l'elenco del personale che gravita presso i locali dell'Area della Ricerca e l'elenco del personale formato e disponibile per far parte della squadra d'emergenza. Siamo in fase di formazione del suddetto personale per l'inserimento nelle squadre antincendio.

Ti ringrazio anticipatamente per l'attenzione e ti chiedo ancora scusa per il ritardo.

Buona giornata,

Mario

Elenco dipendenti IAMC-CNR che prestano servizio presso l'Area della ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n° 153:

Dipendente	Rapporto di lavoro	Qualifica	Corso Primo Soccorso	Corso Antincendio
Salvatore Mazzola		Direttore IAMC-CNR	NO	NO
Mario Sprovieri ;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Angelo Bonanno;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Bernanrdo Patti;	Tempo indeterminato	Ricercatore	Si	NO
Gualtiero Basilone;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Cuttitta Angela;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Aronica Salvatore;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Salvagio Manta Daniela;	Tempo indeterminato	Ricercatore	NO	NO
Fabio D'Agostino;	Tempo deteriminato	Ricercatore	NO	NO
Sandro Fiorelli;	Tempo indeterminato	Collaboratore Tecnico	NO	NO
Masullo Tiziana;	Tempo deteriminato	Ricercatore	NO	NO
Elvira Oliveri;		Assegnista di Ricerca	NO	NO
Ferreri Rossella;	Tempo deteriminato	Ricercatore	NO	NO
Traina Anna;	Tempo deteriminato	Tecnologo	NO	NO
Musco Marianna;	Tempo deteriminato	Ricercatore	NO	NO
Galli Nunzio Gabriele;	Tempo deteriminato	Collaboratore Tecnico	NO	NO
Patti Carlo;	Tempo deteriminato	Collaboratore Tecnico	NO	NO
Zora Marco;	Tempo deteriminato	Collaboratore Tecnico	NO	NO
Maria Luisa Carelli;	Tempo deteriminato	Collaboratore Tecnico	NO	NO
Accordino Alessandro;		Assegnista di Ricerca	NO	NO
Antonio Bellante;		Borsista	NO	NO
Piuma Riccardo;		Co.Co.Co.	NO	NO

Sistema ((RFID)):

Soluzione in Banda UHF EPC

Soluzioni utilizzando Badge RFID diversi da quelli per il controllo accessi personale.

Esposizione involontaria del badge sul lunotto anteriore del mezzo

Schema impianto RFID UHF per Controllo Accessi Veicolare involontario



Badge RFID UHF EPC non personalizzati



OBID i-scan® Clear Gate

ID ISC.ANT1700/740 Clear Gate



Excellent Aisle Width
(up to 1.5 m)

Patented Configuration

Powerful Design

Easy Handling

Optional Functions

Flexible IT Integration

Remote Maintenance and
Self Diagnostics

International Approvals



OBID® – RFID by FEIG ELECTRONIC



reddot design award
winner 2010

FEIG
ELECTRONIC